

SABATO 27 E DOMENICA 28 NEL CORTILE DEL MUSEO A PALLANZA

# Verbania crede nella ripartenza e fissa per fine marzo la mostra dedicata alle camelie

**BEATRICE ARCHESSE**  
VERBANIA

«La signora delle camelie» di Dumas avrebbe apprezzato la coraggiosa scelta di Verbania di confermare per l'ultimo fine settimana di marzo, il 27 e 28, la Mostra della camelia: in effetti - ante Covid - è la manifestazione che da quasi 100 anni ha sempre aperto la stagione turistica sul Lago Maggiore.

Verbania dunque ci prova con all'occhiello il fiore tipico dei laghi, zone dove le acidofile regnano. Nonostante il continuo mutamento dei «colori» delle Regioni e la prudenza del Governo fino a Pasqua, il Comune di Verbania e il Consorzio fiori del Lago Maggiore stanno predisponendo tutto per svolgere l'evento in sicurezza.

Già a inizio febbraio il sindaco Silvia Marchionini aveva spinto sull'acceleratore: «La Mostra si farà». Ora la conferma: «Con prudenza e incrociando le dita» dice Renzo Bizioli, direttore del Consorzio fiori tipici.

Cambiano la formula e il luogo: l'esposizione di recisi non sarà nella storica sede di Villa Giulia (è aperto un cantiere per la sistemazione del parco) ma nel cortile del museo del Paesaggio, sempre a Pallanza.



DANILO DONADIO

## Una pianta di camelie sul lungolago di Pallanza

La prima edizione della mostra risale al 1928, a Pallanza, mentre la Società Italiana della camelia è stata fondata il 29 agosto del 1965 a Cannero Riviera, il paese degli agrumi, che quest'anno proporrà l'evento dedicato ad arance e pompelmi del Lago Maggiore solo online, dal 6 al 14 marzo.

Delle specie primaverili di camelia ci sono migliaia di varietà, le principali sono Japonica e Reticulata.

«Vogliamo che siano le camelie, com'è sempre stato, ad aprire la stagione turisti-

ca e culturale sul lago - dice il sindaco Marchionini -. E vogliamo immaginarlo come un simbolo di rinascita: speriamo che presto «rifiore» gli eventi fermati dal Covid». Alla mostra si aggiungeranno visite a collezioni di camelie di giardini privati: ville Taranto e Giuseppina a Verbania, Anelli a Oggebbio e Motta a Orta San Giulio. «Sarà per piccoli gruppi, non certo per comitive in arrivo con i pullman come succedeva in passato» precisa Bizioli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA